

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2081 del 30/06/2016
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI - L.R. N. 21/2004 E SMI - L.R. N. 13/2015 - DGR N. 2170/2015 - SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N.1096 del 02/04/2015 PER L'INSTALLAZIONE IPPC DI ALLEVAMENTO AVICOLO SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, LOC. TAGLIO CORELLI, VIA REALE VOLTANA, N.48. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2133 del 30/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trenta GIUGNO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

Oggetto: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - L.R. N. 13/2015 - DGR N. 2170/2015 - **SOCIETÀ AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L.** AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N.1096 del 02/04/2015 PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME (PUNTO 6.6 LETTERA A) ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS 152/2006 E SMI) SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, LOCALITÀ TAGLIO CORELLI, VIA REALE VOLTANA, N.48.

**AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.**

### IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che con atto del dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1096 del 02/04/2015 relativa al Riesame (con valenza di rinnovo) e Modifica Sostanziale al gestore **Società Agricola Agraria Erica S.r.l.**, avente sede legale in comune di Roncofreddo (FC), via Matteotti, 285 (C.F. 02624060402), per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6, lettera a, dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) svolta nell'installazione sita in comune di Alfonsine, Via Reale Voltana n.48;

**PREMESSO** che con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 65 del 15/04/2015 si è conclusa la procedura di V.I.A. con esito positivo con prescrizioni, attivata dalla Società Agricola Agraria Erica S.r.l. per il progetto di ampliamento dell'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, con la realizzazione di n. 4 nuovi fabbricati che incrementano la SUA di 9.688 mq e la capacità produttiva di 193.7801 capi, portando la potenzialità complessiva dell'allevamento a 354.780 capi;

**VISTA** la comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi trasmessa dal gestore **Società Agricola Agraria Erica S.r.l.** in data 26/02/2016 (PGRA/2016/2373 del 01/03/2016) tramite il Portale regionale AIA-IPPC, relativa alla modifica del progetto di realizzazione dei nuovi capannoni, l'aggiornamento delle informazioni sulle relative matrici coinvolte e la modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo, rispetto a quanto valutato e autorizzato nella procedura di rilascio dell'AIA n. n. 1096 del 02/04/2015;

### **RICHIAMATI:**

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- il *Decreto Legislativo 4 Marzo 2014, n.46* che modifica il Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/06) con il recepimento della Direttiva Europea 2010/75/UE sulle emissioni industriali (*IED - Industrial Emission Directive*) estendendo il campo di applicazione della precedente normativa (*IPPC - Integrated Pollution and Prevention Control*);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 9031/2016, emerge che:

- in data 26/02/2016 (PGRA/2016/2373 del 01/03/2016) è stata richiesta la modifica non sostanziale dell'AIA n. 1096 del 02/04/2015, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da parte del gestore "**Società Agricola Agraria Erica S.r.l.**" con sede legale in comune di Roncofreddo (FC), via Matteotti, 285 (C.F. 02624060402), per la variazione al progetto di realizzazione del nuovo gruppo di n. 4 capannoni (n.5 - n.6 - n.7 - n.8).

In particolare, con il progetto l'Azienda propone:

a) modifiche tecnico-costruttive che determinano un miglioramento gestionale e ambientale. In particolare comportano la riduzione del consumo di energia termica, la riduzione del consumo di energia elettrica, un sostanziale miglioramento in termini di emissioni dai ricoveri e il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali:

- Modifica del sistema di ventilazione: si prevede di sostituire il sistema di ventilazione a pressione negativa con flusso longitudinale con l'applicazione di un sistema di ventilazione avente un convogliatore venturi conico sul lato esterno dell'estrattore, che permette una maggiore depressione all'interno dei locali, con riduzione della potenza richiesta a parità di aria movimentata. Il numero di estrattori rimane invariato, e vengono installati sulla testata Ovest. Tale modifica non richiede l'aggiornamento dell'atto;
- Modifica del sistema di termoregolazione: l'Azienda intende adottare una serie di modifiche agli interventi proposti che permettono un miglioramento delle condizioni attualmente autorizzate. Gli interventi prevedono la sostituzione dei materiali di costruzione dei n. 4 nuovi capannoni, la modifica della dimensione e posizione delle finestre, l'applicazione di un sistema di gestione automatica degli estrattori e dell'apertura delle finestre. Tale modifica non richiede l'aggiornamento dell'atto;
- Modifica del sistema di riscaldamento: tale intervento fa parte delle modifiche al sistema di termoregolazione. Il progetto consiste nella sostituzione dei generatori di calore (n.8 per ogni capannone) alimentati a metano, a fronte dell'installazione di una centrale termica per ogni capannone, formata da due caldaie per la produzione di acqua calda, sempre alimentate a metano. L'impianto di riscaldamento proposto permette la riduzione delle emissioni in atmosfera dovute ai fumi di combustione, in quanto si stima una riduzione nel consumo di combustibile pari al 15-25%. Tale modifica richiede l'aggiornamento dell'atto.
- Aggiornamento delle Valutazioni di Impatto Acustico: l'applicazione del nuovo sistema di ventilazione con tubi venturi nei nuovi capannoni in fase di realizzazione comporta un incremento delle emissioni di rumore, dovuto alla maggiore pressione di espulsione dell'aria. Nel caso in cui siano allevate specie avicole considerate "non rumorose" vengono comunque rispettati sia i limiti assoluti sia quelli differenziali. Nel caso in cui siano allevate le specie avicole "rumorose" è stato riscontrato che l'eventuale presenza dei galli livornesi tradizionali nei capannoni n. 4- n. 5 (come attualmente autorizzato) può provocare il superamento dei limiti differenziali. Pertanto l'Azienda propone di rinunciare all'allevamento dei galli livornesi tradizionali, mantenendo la possibilità di allevare i galli livornesi "Novogen", al fine del rispetto dei limiti acustici. Tale modifica richiede l'aggiornamento dell'atto;
- Modifica posizione delle aree di deposito rifiuti: il deposito dell'olio usato viene eliminato in quanto le manutenzioni dei mezzi sono affidate a terzi e pertanto non si produce più tale rifiuto. Viene inoltre spostato il deposito degli imballaggi dei vaccini, dalla casa colonica al box utilizzato come ufficio e servizi igienici, posto in adiacenza al capannone 1. Tale modifica non richiede l'aggiornamento dell'atto.
- Modifica del punto di scarico delle acque reflue domestiche dei servizi igienici esistenti: l'Azienda ha valutato lo spostamento del punto di scarico di qualche metro, senza alcuna variazione delle caratteristiche delle acque reflue, del corpo idrico recettore né dei sistemi di trattamento già approvati. Tale modifica non richiede l'aggiornamento dell'atto;
- Modifica dei depositi del mangime: l'azienda ha proposto di installare n. 4 silos in metallo (uno per ogni nuovo capannone in progetto), in sostituzione di quanto già approvato che prevedeva n. 2 silos per capannone, aventi dimensioni maggiori. Tale scelta comporta la riduzione di motori elettrici interni all'installazione, la diminuzione dei punti di diffusione emissioni polveri (anche se poco significative) dovute alle operazioni di carico mangime, l'invarianza della dimensione delle piazzole impermeabili

sottostanti i silos e del n. di mezzi in ingresso per il carico. Tale modifica non comporta l'aggiornamento dell'atto.

b) modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo. Le richieste avanzate dalla Ditta riguardano lo stralcio di alcune prescrizioni ritenute non attinenti alla propria Azienda (analisi della qualità delle acque sotterranee), la variazione nella modalità di registrazione delle materie prime prevedendo la raccolta delle bolle di consegna del materiale acquistato per i cicli svolti in regime di soccida, la variazione della frequenza della pulizia dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche da annuale a biennale o triennale, variazione delle modalità di registrazione dei rifiuti prevedendo la compilazione del registro di carico/scarico per i rifiuti pericolosi e il formulario di trasporto per quelli non pericolosi, variazione nella registrazione della modalità di gestione effluenti prevedendo la compilazione di due registri (uno per le quote destinate a spandimento e uno per le quote cedute). Tale modifica richiede l'aggiornamento dell'atto;

c) modifica dei tempi di attuazione per la realizzazione della piazzola di disinfezione mezzi, previsti dal Piano di Adeguamento e Miglioramento dell'impianto nell'Allegato, sezione D. La prescrizione impartita con atto n. 1096 del 02/04/2016 richiedeva alla ditta di realizzare la piazzola di disinfezione dei mezzi entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione stessa. La Ditta richiede una proroga di 6 mesi nell'espletamento dei lavori in quanto non sono ancora iniziati i lavori di realizzazione dei nuovi capannoni. Tale modifica non richiede l'aggiornamento dell'atto;

- valutata l'entità della modifica proposta, si ritiene non necessaria l'attivazione di una procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., in quanto le proposte aziendali riguardano aspetti tecnici-costruttivi che non determinano ripercussioni negative sull'ambiente (punto B.3.14 dell'Allegato alla L.R. 9/99 e s.m.i.);
- questa Agenzia, valutata la completezza della documentazione a corredo della succitata comunicazione di modifica, ha valutato che la medesima si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale n. 1096 del 02/04/2015, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404;
- le modifiche proposte riguardano aspetti tecnico-gestionali e ambientali dell'installazione tale per cui, con nota PGRA/2016/3697 del 01/04/2016 questa ARPAE - SAC ha richiesto il supporto tecnico al competente Servizio Territoriale - Unità IPPC-VIA;
- ai fini del procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA, valutata la necessità di acquisire maggiori elementi, con nota PGRA/2016/4301 del 14/04/2016 la SAC di Ravenna richiesto documentazione integrativa, con contestuale sospensione dei termini del procedimento;
- con nota del 05/05/2016 - acquisita al ns. PGRA/2016/5276 del 05/05/2016 - l'Azienda ha trasmesso la documentazione integrativa, ritenuta sufficientemente completa ed esaustiva rispetto a quanto richiesto da questa SAC, risultata completa ai fini del riavvio dei termini del procedimento;
- in data 09/06/2016 è stato acquisito da questa SAC di Ravenna il parere tecnico espresso dal Servizio Territoriale ARPAE inerente la valutazione del Piano di Monitoraggio (PGRA/2016/6776);
- l'Azienda ha provveduto alla presentazione delle relazioni annuali (Report), contenenti la descrizione delle attività di monitoraggio effettuate e dei relativi risultati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte seconda, titolo III-bis;
- dal Rapporto Ispettivo, pervenuto in data 15/03/2016 (PGRA/2016/2981 del 15/03/2016), redatto dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna a seguito della visita ispettiva effettuata in data 12/02/2016, emerge un sostanziale rispetto delle prescrizioni impartite dal provvedimento AIA e della normativa vigente in campo ambientale;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 1096 del 02/04/2015;

**CONSIDERATO** che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., i termini di conclusione del procedimento per il rilascio di AIA sono fissati pari a 60 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

**SI INFORMA** che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è l' Ing. Marcella Chiri, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

#### **DISPONE**

1. **di considerare** le modifiche proposte dalla ditta **Società Agricola Agraria Erica S.r.l.** (C.F. 02624060402), come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** n. 1096 del 02/04/2016;
2. **di aggiornare** l'AIA n. 1096 del 02/04/2016 in relazione agli interventi come illustrati nella documentazione allegata alla richiesta di modifica presentata ed illustrati nelle premesse del presente provvedimento. In particolare:
  - Quanto espresso nell'Allegato "Sezione C2 - Valutazione degli impatti e condizioni di esercizio" al capitolo "**f) Inquinamento acustico**", paragrafo "Situazione futura", di seguito riportato;

#### **Situazione futura**

*L'azienda in vista dell'ampliamento che prevede la realizzazione di n. 4 nuovi capannoni ha presentato un aggiornamento della relazione acustica, basata sugli stessi principi sopra descritti. In particolare la relazione ha preso in esame l'allevamento di specie avicole non rumorose in 3 capannoni nuovi, e l'allevamento di specie considerata rumorosa in solo un capannone (quello posto più a sud - capannone n.5). La simulazione ha restituito il rispetto dei limiti previsti, risultando non applicabile il criterio differenziale. Inoltre, considerando l'ipotesi di allevamento del solo gallo Livornese del tipo Novogen la perizia acustica ha evidenziato il rispetto dei limiti previsti, e la non applicabilità del criterio differenziale.*

*Resta comunque da evidenziare che tale perizia, ai fini del rispetto dei limiti di emissione acustica, raccomanda di non adibire più di due capannoni contemporaneamente all'allevamento di galli livornesi tradizionali, e utilizzando per tale attività solo i capannoni identificati con il n. 4 e n. 5 nel documento di impatto acustico del 05/08/2013 allegato alla documentazione delle procedura di VIA. Tale vincolo non è necessario nel caso di allevamento di galli livornesi Novogen.*

*Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività di cantiere da svolgersi nella fase transitoria, si riscontra il rispetto dei limiti imposti dalla DGR 45/2002..*

**risulta essere modificato come sotto indicato:**

#### **Situazione futura**

*L'azienda in vista dell'ampliamento che prevede la realizzazione di n. 4 nuovi capannoni ha presentato un aggiornamento della relazione acustica (documento di impatto acustico del 05/08/2013 allegato alla documentazione delle procedura di VIA), basata sull'allevamento di specie avicole non rumorose in 3 capannoni nuovi, e l'allevamento di specie considerata rumorosa in solo un capannone (quello posto più a sud). Tale perizia, ai fini del rispetto dei limiti di emissione acustica, raccomanda di non adibire più di due capannoni contemporaneamente all'allevamento di galli livornesi tradizionali, e utilizzando per tale attività solo i capannoni identificati con il n. 4 e n. 5. Tale vincolo non è necessario nel caso di allevamento di galli livornesi Novogen. Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività di cantiere da svolgersi nella fase transitoria, si riscontra il rispetto dei limiti imposti dalla DGR 45/2002..*

*A seguito della modifica non sostanziale proposta in data 26/02/2016, la società ha aggiornato le precedenti valutazioni acustiche. La simulazione effettuata sulla base dei nuovi sistemi di ventilazione adottati (con tubi venturi) nei nuovi capannoni, comporta un incremento delle emissioni di rumore, dovuto alla maggiore pressione di espulsione dell'aria. Nel caso in cui siano allevate specie avicole considerate "non rumorose" vengono comunque rispettati sia i limiti assoluti sia quelli differenziali. Nel caso in cui siano allevate le specie avicole "rumorose" è stato riscontrato che l'eventuale presenza dei galli livornesi tradizionali nei capannoni n. 4- n. 5 può provocare il superamento dei limiti differenziali. Pertanto*

*L'Azienda ha optato di rinunciare all'allevamento dei galli livornesi tradizionali, mantenendo la possibilità di allevare i galli livornesi "Novogen", al fine del rispetto dei limiti acustici.*

- Quanto espresso nell'Allegato "Sezione C2 - Valutazione degli impatti e condizioni di esercizio" al capitolo "g) Energia", paragrafo "Situazione futura", di seguito riportato:

#### **Situazione futura**

##### **Consumo di Energia**

*Non si hanno variazioni nella gestione aziendale a seguito della realizzazione degli interventi di progetto per l'ampliamento. L'azienda continua ad avvalersi sia di Energia termica, prodotta con le tecnologie sopra descritte e di Energia elettrica, in parte autoprodotta.*

*Ovviamente l'aumento della potenzialità comporta all'aumento dei consumi energetici come di seguito definiti:*

1. *La stima dei consumi nella configurazione finale con 8 capannoni è di 1.250 MWh.*
2. *La stima dei consumi nella configurazione finale con 8 capannoni è di 290 MWh.*

*I nuovi capannoni verranno realizzati con particolare attenzione dei criteri di efficienza energetica nella scelta dei materiali e nella progettazione dei sistemi di coibentazione. In particolare saranno dotati di 8 generatori di calore ciascuno con le stesse caratteristiche di quelli esistenti.*

risulta essere modificato come sotto indicato:

#### **Situazione futura**

##### **Consumo di Energia**

*Non si hanno variazioni nella gestione aziendale a seguito della realizzazione degli interventi di progetto per l'ampliamento. L'azienda continua ad avvalersi di Energia termica e di Energia elettrica, in parte autoprodotta.*

*Ovviamente l'aumento della potenzialità comporta all'aumento dei consumi energetici come di seguito definiti:*

1. *La stima dei consumi nella configurazione finale con 8 capannoni è di 1.250 MWh.*
2. *La stima dei consumi nella configurazione finale con 8 capannoni è di 290 MWh.*

*I nuovi capannoni verranno realizzati con particolare attenzione dei criteri di efficienza energetica nella scelta dei materiali e nella progettazione dei sistemi di coibentazione. In particolare per ogni capannone è prevista l'installazione di una C.T. di potenza termica di 267,4 kw, formata da due caldaie per la produzione di acqua calda, alimentate a metano. Ogni caldaia dispone di un proprio camino esterno per l'emissione dei fumi di combustione.*

- Quanto prescritto nell'Allegato "Sezione D - Adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio" al capitolo "D1 - Piano di Adeguamento e miglioramento dell'impianto, al punto di seguito riportato:

- *entro un anno dal rilascio del presente atto l'Azienda dovrà realizzare un'area dedicata impermeabilizzata per la disinfezione dei mezzi. In caso di incremento delle operazioni di disinfezione la suddetta area dovrà essere dotata di idonee modalità di raccolta e gestione delle acque di risulta;*

risulta essere modificato come sotto indicato:

- *entro tre mesi dalla realizzazione dei nuovi capannoni e della viabilità dei mezzi pesanti, e comunque prima dell'inserimento dei capi nel nuovo assetto modificato, l'Azienda dovrà realizzare un'area impermeabilizzata per la disinfezione dei mezzi. In caso di incremento delle operazioni di disinfezione la suddetta area dovrà essere dotata di idonee modalità di raccolta e gestione delle acque di risulta;*

- La dicitura "*i rapporti analitici relativi alle acque sotterranee andranno allegati*", espressa nell'Allegato "Sezione D - Adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio", al capitolo "D3 - Criteri generali di monitoraggio", punto D.3.1, sulla base dell'osservazione formulata dalla Società, si considera soppressa;

- Quanto prescritto nella Tabella "Piano di Monitoraggio e controllo della Società Agraria Erica S.r.l." definita nell'Allegato "Sezione D - Adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio", al capitolo "D3 -

Criteria generali di monitoraggio", sulla base delle richieste e osservazioni formulate dalla Società, viene sostituito per le parti accolte come di seguito riportato:

• Punto 1.3 Materie Prime:

Controllo quantità disinfettanti, detersivi, prodotti per la pulizia e disinfezione in genere	Conservazione documenti di acquisto (bolle, DDT, ecc). Registrazione quantità totale nel Report annuale	Ad ogni acquisto
---	---	------------------

• Punto 1.8 Rifiuti:

Identificazione dei rifiuti prodotti con codice CER	Registrazione per i rifiuti pericolosi. Formulazione di trasporto per non pericolosi	Al conferimento	
Smaltimento rifiuti	Controllo volumi in deposito.	Al conferimento	kg

• Punto 1.9 Deiezioni e spandimento:

Quantità di pollina ceduta per utilizzo agronomico sui terreni	Quantità totale ceduta	Annuale	mc
	Registrazione nel registro delle cessioni della quantità ceduta	Entro 30 giorni da ogni cessione	pollina kg azoto
Quantità di pollina ceduta per produzione fertilizzanti	Quantità totale ceduta	Annuale	mc
	Registrazione nel registro delle cessioni spandimenti della quantità ceduta.	Entro 30 giorni da ogni cessione	pollina kg azoto

3. **di prendere atto** delle modifiche non sostanziali che non richiedono l'aggiornamento dell'atto, come proposte nella documentazione allegata alla richiesta di modifica e descritte nelle premesse del presente provvedimento:
  - Modifica del sistema di ventilazione;
  - Modifica del sistema di termoregolazione;
  - Modifica posizione delle aree di deposito rifiuti;
  - Modifica del punto di scarico delle acque reflue domestiche dei servizi igienici esistenti;
  - Modifica dei depositi del mangime;
4. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con provvedimento n. 1096 del 02/04/2015;
5. **di mantenere fissato il termine di validità della autorizzazione n. 1096 del 02/04/2015 al 02/04/2025**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatta salva la facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo;
6. **di assumere** il presente provvedimento di modifica dell'AIA n. 1096 del 02/04/2015 e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
7. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia ([www.arpa.emr.it](http://www.arpa.emr.it)) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**